



Comune di
Riva San Vitale

**Municipio
del Comune di Riva San Vitale**

Piazza Grande 6 – C.P. 103
CH-6826 Riva San Vitale

Unità di sinistra, Socialisti e Verdi
Signor
Oliver Galfetti
Brevi mano

Telefono

+41 91 648 13 06

info@rivasanvitale.ch
www.rivasanvitale.ch

Riva San Vitale, 15 dicembre 2025
1/CC/rispint 14_2025 – RM 30.09.2025
Ns. rif. L. Capponi

**Interpellanza del 16 giugno 2025: il Comune di Riva San Vitale intende unirsi
all'appello umanitario per la Palestina?**

Egregio signor Galfetti,

Il Municipio ha preso atto della sua interpellanza del 16 giugno 2025 in merito al tema in oggetto.

Premessa

Come già più volte indicato anche in altre risposte agli atti legislativi, l'interpellanza è lo strumento mediante il quale il consigliere comunale può informarsi su oggetti di interesse collettivo comunale (art. 66 cv. 1 LOC) e avere una risposta adeguata e trasparente.

I tempi riguardanti la risposta a questi atti sono dettati dalle norme di legge che prevedono che l'evasione avvenga seduta stante durante se presentata almeno 7 giorni prima della convocazione, o nella seduta successiva.

Nel merito

È fuori da ogni dubbio il fatto che quanto sta avvenendo in Palestina, come pure in Ucraina e in altre parti del mondo dove vi è un conflitto armato e la morte di civili e bambini innocenti, **sia un atto da condannare**.

Molte autorità internazionali e nazionali si sono espresse in tal senso ottenendo l'appoggio di tutti gli enti istituzionali e enti non governativi. Gli aiuti umanitari e il sostegno finanziario sono sempre stati un modo per sostenere le popolazioni che negli anni hanno subito soppressioni per qual si voglia motivo.

Nel conflitto citato nell'interpellanza, molto è stato fatto e molto si sta facendo affinché giunga da più parti la condanna verso il governo israeliano e l'invito ad un "cessate il fuoco" che possa finalmente dare pace al popolo palestinese.

Al momento della preparazione della presente risposta (settembre 2025) i morti annunciati erano ben oltre i 65 mila mentre i feriti erano stimati in, almeno, 165 mila.

Numeri destinati purtroppo a crescere, da qui l'urgenza e l'auspicio di un intervento internazionale forte.

Detto ciò, diamo risposta all'interpellanza del 16 giugno 2025:

1. Il Municipio è a conoscenza dell'appello delle città di Ginevra e Losanna?

Certamente, a questi appelli si sono pure aggiunti molti Comuni svizzeri di cui 12 Comuni ticinesi (stato 12.06.2025 fonte Ticinonews). Anche il Governo ticinese ha inoltrato il proprio appello all'indirizzo del Consiglio federale.

Di recente, nella sessione autunnale delle Camere federali, è stato portato questo tema con la richiesta di una parte dei deputati romandi del Consiglio degli Stati, con l'intento di una votazione a favore del riconoscimento della Palestina ma che però non ha avuto l'effetto sperato in quanto, anche in sede Federale, non sono mancate le diversità di opinione e sensibilità.

2. Ritiene che anche Riva San Vitale, pur nelle sue dimensioni, possa unirsi simbolicamente a questa iniziativa, in linea con quanto fatto da altri Comuni ticinesi?

La risposta al quesito posto nella domanda è molto complessa.

La sottoscrizione di un appello al Consiglio federale, deve tenere conto di molti fattori politici e istituzionali che, a ben vedere, travalica il ruolo affidato ai Comuni da parte della Costituzione.

Da qui, anche la valutazione sull'efficacia di simili appelli, che con spirito di solidarietà verso chi soffre, non sta portando ad alcun effetto concreto contro il massacro che si sta vivendo in Palestina.

3. Intende esprimere pubblicamente una presa di posizione a sostegno della popolazione civile palestinese, invitando il Consiglio federale a farsi promotore di una soluzione politica che metta fine alla violenza?

A ben vedere, visto il tempo trascorso dalla presentazione dell'interpellanza e l'andamento del conflitto tra Israele e Palestina, vi sarebbe da chiedersi se questa risposta abbia ancora un senso. Tuttavia a sostegno della sensibilità del Municipio verso questo tema e nel rispetto di chi ha posto i quesiti, si ritiene opportuno entrare nel merito del tema ma non vi alcuna intenzione di andare in direzione di quanto auspicato dall'interpellante formulando appelli pubblici.

4. Il Municipio è disposto a trasmettere una comunicazione ufficiale al Consiglio federale, come proposto nell'appello di Ginevra e Losanna, sottolineando la necessità di un impegno deciso per la pace e per il rispetto del diritto internazionale umanitario?

Richiamando quanto indicato di seguito, il Municipio non intende procedere in tal senso. Per contro, nulla impedisce al Legislativo (se lo desidera) per il tramite della Presidente, di presentare una presa di posizione.

5. Il Municipio valuta la possibilità di promuovere azioni simboliche o informative (momenti di silenzio, affissione della bandiera della pace, illuminazione del Municipio, eventi pubblici) per manifestare il proprio impegno umanitario?

Il Municipio non intende proporre azioni puntuali, tuttavia richiama al fatto che su temi che coinvolgono anche il nostro Comune ha sempre contribuito con azioni concrete sollecitando anche la cittadinanza che ha risposto in modo puntuale (v. settimana violenza di genere). questo approccio è quello più consono al ruolo istituzionale dato all'ente comunale e in questa direzione si desidera proseguire.

6. Infine, quale ruolo riconosce il Municipio alle autorità comunali nella promozione del rispetto del diritto internazionale umanitario e nella difesa dei diritti umani, anche oltre i confini del proprio territorio?

Accanto ai Cantoni e alla Confederazione, i Comuni rappresentano il terzo livello statale istituzionale e la loro regolamentazione e definizione è ancorata nelle relative costituzioni cantonalni.

A livello federale esiste un articolo costituzionale sull'autonomia dei comuni, che hanno diritto di essere consultati e per tale ragione, durante lo svolgimento delle proprie attività, la Confederazione deve tenere conto dei possibili effetti sui Comuni.

I tre livelli istituzionali – Confederazione, Cantoni e Comuni – si reggono sul principio di sussidiarietà. Secondo questo principio, tutto quanto può essere fatto da un livello politico non deve essere assunto da un'istanza ad esso sovraordinata.

Oltre a ciò, il principio di sussidiarietà garantisce che la Confederazione debba assumere un compito solo se non può essere svolto dagli altri livelli federali (v. anche <https://www.ch.ch/it/sistema-politico/funzionamento-e-organizzazione-della-svizzera/federalismo/#il-ruolo-dei-comuni>).

La tematica della politica estera è di stretta competenza della Confederazione. Proprio nel rispetto dei ruoli non sono state intraprese delle iniziative “dirette” contro il conflitto a Gaza da parte di Cantoni e Comuni ma appelli indirizzati al Governo federale.

Senza addentrarci ulteriormente nei conferiti ad istanze internazionali, si ritiene che una promozione diretta verso i conflitti armati non deve essere di competenza locale.

Conclusione

Come indicato nelle premesse iniziali, non vi è alcun dubbio che il conflitto internazionale tra Israele e Palestina sia da condannare, così pure anche tutte le guerre in atto in Europa e in altri continenti.

L'uccisione di migliaia di bambini innocenti non lascia indifferenti e la necessità di sostenere i popoli oppressi è impellente, tuttavia il susseguirsi di cambiamenti di prese di posizioni politiche nazionali e internazionali non permette un'unicità di azioni che possano accontentare tutte le sensibilità.

L'Esecutivo ha il compito istituzionale di adempiere a mandati di sostegno ai propri cittadini e si augura che ogni singolo faccia la propria parte sia sul territorio che fuori da questi confini.

Cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Antonio Guidali

La Segretaria:

Lorenza Capponi

Tempo impiegato per la risposta: 1 ora e 45 minuti
Evasa il 15.12.2025